



DELIBERAZIONE N. 27 DEL 13.12.2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

OGGETTO: PROPOSTA DI AMPLIAMENTO DEL PARCO. APPROVAZIONE.

L'anno duemiladiciannove il giorno 13 del mese di dicembre alle ore 16,30 si è riunito il Consiglio Direttivo, convocato dal Presidente per le ore 16,00 presso la sede operativa dell'Ente Parco, in Villa Biraghi a Vogogna

All'appello risultano i Signori:

	PRESENTE	ASSENTE
BOCCI MASSIMO – PRESIDENTE	X	
BERGAMASCHI ALBERTO	X	
MONTI GIUSEPPE	X	
RAGANELLA PELLICIONI ELISABETTA		X
TOTOLO MARCELLO	X	
VESCI ENZO	X	
ZELLA GEDDO CLAUDIO		X
<hr/>		
TOTALE	5	2

Svolge le funzioni di segretario il Direttore dell'Ente Parco dott. Tullio Bagnati.  
Presiede la seduta il Sig. Massimo Bocci, Presidente dell'Ente Parco Nazionale Val Grande.  
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Ente Parco Nazionale Val Grande  
Istituito con D.P.R. del 23.11.1993  
Sede operativa: Piazza Pretorio 6 – 28805 Vogogna (VB) Italia – Tel. 0324 87540 Fax 0324 878573  
E-mail: [info@parcovalgrande.it](mailto:info@parcovalgrande.it) - Sito internet: <http://www.parcovagrande.it>  
Sede legale: Cicogna frazione di Cossogno – C.F. 93011840035



## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Premesso che la L. 394 1991, nel dettare principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, all'art 1 prevede che le aree protette sono sottoposte ad uno speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, in particolare, le seguenti finalità:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici

Preso atto che

- il Parco nazionale della Val Grande è stato istituito dall'art.34 della legge 6 dicembre 1991, n. 394
- ai sensi dell'art 34 comma 3 della suddetta legge 394/1991, con successivo con DM 2.03.1992 è stata determinata la delimitazione provvisoria dell'area del Parco e sono state assunte le misure provvisorie di salvaguardia;
- con DPR 23.11.1993, il territorio del parco nazionale della Val Grande è stato delimitato in via definitiva
- con successivo D.P.R. 24.6.1998 è stato approvato l'ampliamento dell'area «D» - "aree di promozione economica e sociale" di cui alla L. 394/1991 - del parco nei comuni di Aurano, Vogogna e Premosello Chiovenda.
- fin dall'approvazione del Piano Pluriennale Economico e Sociale di cui all'art .14 della L. 394/1991 del 2002 (deliberazione n. 11 del 30.07.2002), la Comunità del Parco ha esplicitamente indicato tra i propri obiettivi proprio quello dell'ampliamento dell'area protetta, vuoi per iniziativa dei comuni già inclusi nel territorio protetto, vuoi con il coinvolgimento di quelli limitrofi
- che pertanto l'Ente parco ha avviato a partire 2002 un processo di coinvolgimento delle comunità locali per l'ampliamento dell'area protetta che ha trovato riscontro in numerose iniziative ed adesioni di comuni non solo del parco;

Dato atto che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con circolare n. DCN/3D/2002/7490 del 22 aprile 2002 prevede che la volontà di modificare i confini del parco e la conseguente proposta di nuova perimetrazione venga espressa dagli Enti locali attraverso formali atti deliberativi e che su tali proposte l'Ente parco svolga una istruttoria tecnica finalizzata alla necessaria valutazione di merito, formalizzata da apposita delibera del Consiglio Direttivo che esprima parere favorevole o contrario, eventualmente formulando proprie ipotesi alternative o complementari;
- A fronte delle proposte di ampliamento pervenute all'Ente Parco a seguito della lettera di invito rivolta ai sindaci del territorio (nota prot 1310 del 13.06.2012) a firma dei Presidenti del Parco e della Comunità è stato effettuato in data 17.10.2012 un incontro preliminare presso il Ministero competente al fine di definire l'iter procedurale da seguire;
- alla luce delle indicazioni ministeriali, l'Ente Parco ha quindi provveduto, congiuntamente alle Amministrazioni interessate ad analizzare le proposte tenendo in considerazione sia i valori naturalistici e la vulnerabilità delle aree protette, sia i caratteri ambientali e socio economici delle aree proposte, sia gli aspetti di connettività in particolare con le altre aree protette, la rete Natura 2000 (SIC, ZPS), i biotopi e le aree di interesse naturalistico (oasi, ecc.) del territorio.
- tale attività ha consentito nel tempo alle Amministrazioni comunali e all'Ente Parco di dialogare apertamente e di condividere scelte di dettaglio, pervenendo a soluzioni concordate.



Preso atto che quindi

- con nota del 25.03.2019 l'Ente Parco ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la cartografia preliminare relativa alle proposte di ampliamento pervenute dagli enti locali interessati e precisamente dai comuni di Anzola d'Ossola, Caprezzo, Cossogno, Ornavasso, Pieve Vergonte, Premosello Chiovenda, Verbania e Vogogna
- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot°PNM 15688 del 03.07.2019 ha richiesto ad ISPRA supporto tecnico per la valutazione della proposta trasmessa dall'Ente Parco;
- In esito all'istruttoria condotta da ISPRA e agli incontri svoltisi con l'Ente Parco e ISPRA in data 9 settembre e 16 ottobre 2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot° PNM 1962 del 22.11.2019 ha trasmesso la cartografia di nuova perimetrazione del Parco che prevede l'ampliamento sui Comuni di Caprezzo, Cossogno, Ornavasso, Verbania e Vogogna ed esclude una parte dell'area proposta che costeggia il fiume Toce nei comuni di Pieve Vergonte, Premosello- Chiovenda, Anzola d'Ossola e Ornavasso, al fine di acquisire le considerazioni conclusive dell'Ente parco, e avviare la successiva fase procedimentale di competenza ministeriale

Dato atto che:

- successivamente a tale data anche il Comune di Mergozzo ha manifestato il proprio interesse a inserire nell'area protetta parte del proprio territorio
- la proposta del Comune di Mergozzo consente l'integrazione dell'areale di ampliamento proposto dal Comune di Ornavasso in un'unica area continua ai confini del parco.

Viste le deliberazioni assunte dai comuni interessati, che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e precisamente:

- deliberazione di Consiglio Comunale di Caprezzo n° 1 del 21.01.2019
- deliberazione di Consiglio Comunale di Cossogno n° 3 del 25.03.2014
- deliberazione di Consiglio Comunale di Mergozzo n° 65 del 09.12.2019
- deliberazione di Consiglio Comunale di Ornavasso n° 21 del 26.07.2016
- deliberazione di Consiglio Comunale di Verbania n° 48 del 10.04.2019 che ratifica la deliberazione n° 10 del 10.04.2014 assunta dal Commissario Straordinario di Verbania;
- deliberazione di Consiglio Comunale di Vogogna n° 10 del 28.04.2018

Preso atto che la Comunità del Parco con propria deliberazione n° 15 del 13.12.2019, che pure si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, ha espresso parere favorevole all'ampliamento dell'area protetta proposto dai Comuni di Caprezzo, Cossogno, Mergozzo Ornavasso, Verbania e Vogogna come da cartografia allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che

- la proposta di ampliamento così ridefinita prevede un ampliamento degli attuali confini pari a circa 2.423 ettari, corrispondente al 16,61 % della attuale superficie complessiva del Parco (dati calcolati su cartografia UTM-WGS84 a valle della correzione di errori materiali dei poligoni cartografici);
- tale ampliamento è illustrato nella cartografia in scala 1:35.000 che consente una visione di insieme e che costituisce parte integrante ed essenziale della presente Deliberazione.

Vista la relazione tecnica allegata al presente atto, redatta dal Direttore dell'Ente

Atteso che l'ampliamento oggetto della presente delibera prevede l'inserimento nell'area protetta di zone di tipo "D" - aree di promozione economica e sociale" di cui alla L. 394/1991 -, e non insiste sulle aree a più elevata valenza/sensibilità/vulnerabilità attualmente incluse in zone A (area di riserva integrale) B (area di riserva generale orientata) e C (area di protezione);

Ritenuto, alla luce delle valutazioni contenute nella relazione di cui sopra che:



- gli elementi costitutivi degli ambiti di ampliamento rispondono alle finalità di relazione tra insediamenti ed assetto ecosistemico presente, ossia l'aspetto cruciale del rapporto con l'ecosistema urbano (Verbania in primo luogo, ma anche Caprezzo, Ornavasso e Vogogna), ed in particolare delle interazioni con i suoi margini periferici (ecotonali) quale componente fondamentale da considerare ai fini non solo della rete ecologica polivalente, ma anche della sua integrazione nel più ampio sistema ambientale del parco. Sistema ambientale del parco visto sia nella sua componente wilderness, sia in quella di ambienti boscati e rurali a diversa connotazione naturalistica;
- la struttura di continuità delle aree oggetto di ampliamento riveste particolare importanza anche per le aree agricole a valenza naturalistica e per il patrimonio boschivo a integrare un sistema seminaturale che necessita di tutela e valorizzazione, e rappresenta opportunità economica per le attività ricreative e fruibili, ma anche attività energetiche sostenibili;
- Le aree di ampliamento rafforzano l'unitarietà della matrice storico-culturale consolidando in un unico contesto le unità di paesaggio bio-culturale del territorio interessato.

Ritenuto che l'ampliamento in oggetto comporti ulteriori e nuove attività per lo svolgimento delle funzioni istituzionali assegnate all'Ente parco, in particolare per l'integrazione di aree Natura 2000 e aree semi urbane.

Ritenuto pertanto necessario anche un corrispondente adeguamento dell'organico dell'Ente e delle risorse economiche ad esso assegnate, stante che il DPCM del 23/01/2013 fissa complessivamente in n° 10 unità di personale, cui si aggiunge il direttore, la dotazione organica dell'Ente .

Ritenuto pertanto di dare mandato al Presidente dell'Ente parco di avviare fin da subito l'interlocuzione con i Ministeri competenti al fine di considerare il necessario ampliamento della dotazione organica attuale e la ridefinizione dei trasferimenti ministeriali per il funzionamento e le prestazioni istituzionali, condizioni che si rendono fondamentali per la corretta ed efficiente gestione dell'area protetta.

Visto l'art. 9, co. 8, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, il quale assegna al Consiglio Direttivo la competenza a deliberare in merito a tutte le questioni generali.

Visto lo Statuto dell'Ente Parco, art. 12 che ribadisce quanto previsto dal citato art. 9, co. 8, della legge 394/91.

Acquisito l'allegato parere favorevole del Direttore

Con voti unanimi favorevoli dei presenti,

## DELIBERA

per le ragioni di cui in premessa,

1. di prendere atto, alla luce delle considerazioni e delle valutazioni di ISPRA trasmesse dal Ministero, delle proposte avanzate dai Comuni di Caprezzo, Cossogno, Ornavasso, Verbania e Vogogna, cui si aggiunge la proposta del Comune di Mergozzo, attraverso le rispettive deliberazioni allegate in copia al presente atto deliberativo, di cui fanno parte integrante, in merito all'ampliamento dei confini del Parco Nazionale della Val Grande;
2. di prendere atto del parere della Comunità del Parco di cui alla deliberazione n° 15 del 13.12.2019, allegata in copia alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare l'allegata istruttoria tecnica redatta dalla direzione dell'Ente;
4. di approvare le proposte di ampliamento del Parco nazionale di cui al precedente punto 1 inserendo i territori oggetto di ampliamento nella zona "D" - "aree di promozione economica e sociale" di cui alla L. 394/1991 - del parco, secondo i confini riportati nella cartografia 1:35.000 allegata al presente atto deliberativo per farne parte integrante e sostanziale;



- 5 di dare mandato al Presidente dell'Ente di avviare l'interlocuzione con i Ministeri competenti al fine di considerare il contestuale ampliamento della dotazione organica attuale e la ridefinizione dei trasferimenti ministeriali per il funzionamento e le prestazioni istituzionali;
6. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per i provvedimenti di competenza;
7. di pubblicare la presente deliberazione all'albo dell'Ente Parco per quindici giorni consecutivi.

Il Direttore  
Dr. Tullio Bagnati

Il Presidente  
Massimo Bocci

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii